
Milano, 15 Settembre 2020

Caro scacchista,
ti scrivo per informarti della nostra candidatura alle elezioni per il rinnovo del Comitato Regionale che si svolgeranno il prossimo 3 Ottobre.

Da tempo, abbiamo lavorato per costruire una squadra affiatata così composta:

• **Candidato presidente**

Elia Mariano

M FSI - Istruttore Nazionale - Giudice Sportivo Nazionale FSI

• **Candidati in quota società**

Fiorenza Viani - Vicepresidente A.D. Accademia Scacchi Milano

Mattia Lapicciarella - M FSI - Istruttore Nazionale - Consigliere A.S.D. Scacchistica Cerianese

Gabriella Curti - Arbitro Regionale - A.S.D. Società Scacchistica Bergamo

Marco Garlera - Consigliere A.S.D. Auser Insieme Scacchi

• **Candidati in quota giocatori**

Beniamino Brociner - M FSI - A.D. Accademia Scacchi Milano

Sara Guerini - 2N - Circolo Scacchistico Excelsior

• **Candidato in quota istruttori**

Andrea Bracci - Istruttore Nazionale - Tutor - Presidente A.S.D. Paul Morphy Milano

Come potrai notare, per la prima volta, saranno candidate 3 donne. Lo Statuto FSI, recependo la volontà del CONI, ha introdotto la cosiddetta "quota rosa" all'interno del Consiglio Federale, non imponendo il medesimo obbligo a livello locale. Tuttavia, se quella è la direzione nazionale, è utile che anche a livello regionale si pongano le basi per la formazione delle future dirigenti. Del resto, un ambiente prevalentemente maschile come quello degli scacchi ha tutto l'interesse e la necessità di favorire una maggiore presenza femminile tra i giocatori, gli istruttori, gli arbitri e i dirigenti.

La volontà di rinnovamento della squadra è dimostrata anche dall'età media dei candidati che è di 36 anni, contro i 59 dell'attuale Consiglio in carica. Ciò è dovuto anche alla generosa disponibilità dimostrata da Beniamino (classe 1996) e Sara (classe 1995). Una disciplina come la nostra, per adulti nell'immaginario collettivo e, di contro, caratterizzata dalla presenza di agonisti sempre più giovani -talvolta giovanissimi- necessiterebbe di uno "svecchiamento" della classe dirigente.

Sono partito presentando il gruppo perché fortemente convinto del fatto che, al di là di fumosi programmi e facili promesse, siano gli individui, con la loro storia, la personalità e l'impegno, a garantire l'assolvimento dei tanti compiti che lo Statuto e il ROF assegnano al Comitato Regionale, a fronte di poteri e risorse limitate.

Del resto, per chi ha a cuore il settore giovanile, la presenza di Fiorenza che per anni si è spesa in uno dei circoli con il vivaio più grande d'Italia per qualità e quantità, di Sara che è esponente di una A.S.D. in grado di coltivare delle vere e proprie eccellenze tra i ragazzi, di Mattia sempre interessato alla qualità e agli aspetti agonistici, di Gabriella e Marco da tempo impegnati nella partecipazione a vario titolo alle fasi del TSS, di Andrea con la sua decennale esperienza nell'insegnamento a scuola, è la garanzia più valida della tutela e dell'attenzione alle iniziative rivolte ai più piccoli.

Il settore giovanile, come è noto, è quello che ha pagato uno dei prezzi più alti della incerta gestione degli ultimi anni da parte del Comitato.

Nel 2019, dopo una discutibile scelta politica, è stato annullato il tradizionale stage di preparazione ai Campionati Italiani (Celerina-Schilpario-Bratto - iniziativa ininterrottamente proposta a partire dagli anni '90 e presa a modello da altre regioni), salvo poi essere riproposto nel 2020 con una formula più onerosa per le famiglie e qualitativamente assai meno valida.

Nello stesso anno, a causa di non meglio precisati disguidi, la fase regionale dei TSS è stata disputata senza la collaborazione del MIUR, fatto assai grave dal punto di vista

sportivo e istituzionale, in una manifestazione che i partecipanti ricordano per i clamorosi ritardi.

Da anni, l'organizzazione dei TSS è affidata a pochi e volenterosi circoli che si fanno carico dei pesanti costi, talvolta costretti alla affannosa ricerca di spazi. Un maggior sostegno economico e politico da parte dell'istituzione che deve favorire i rapporti con la pubblica amministrazione mantenendo un contatto più stretto con il CONI è certamente doveroso.

Quel che ci proponiamo è dunque di riprogrammare le iniziative volte alla crescita degli atleti più promettenti, e di meglio sostenere l'organizzazione degli eventi promozionali rivolti alle scuole, favorendo anche lo sviluppo di quelle iniziative promosse dai circoli collettivamente.

Per quel che riguarda l'attività agonistica più in generale, l'attenzione del Comitato sarà certamente rivolta, oltre che alle manifestazioni istituzionali, a tutte quelle iniziative capaci di creare sinergie tra le associazioni. Si pensi al virtuoso esempio del "Memorial F. Rindone" che ha raccolto l'adesione all'organizzazione di tutti i circoli di Milano, con l'unica eccezione della S.S.D. Mimosa International Horizont.

Per fare ciò, sarà necessario da un lato favorire il dialogo tra le diverse realtà, dall'altro stabilire regole certe e chiare alle quali richiamarsi.

Si renderà dunque opportuna una riscrittura del regolamento calendario regionale, in particolare considerato che quello attuale è stato redatto con una discutibile tecnica legislativa e risulta di difficile lettura.

Per il settore istruttori, invece, sarà necessaria la promozione di giornate di confronto e dibattito al fine di favorire la condivisione delle esperienze degli operatori del settore e la raccolta delle istanze provenienti da chi, con passione e sacrificio, si spende per la diffusione degli scacchi nel nostro territorio e non sempre è tutelato o guidato da un sistema di norme che, tra protocolli SNAQ mai interamente compiuti e riforme annunciate, non appare del tutto razionale.

Seppur strategico, il settore istruttori non potrà però pesare così tanto sul bilancio. Dall'ultimo documento pubblicato il 03/09/2020, ammessa la correttezza del dato, si evince che il settore segna una perdita di 4.192,78 euro, pari quasi al 25% dei contributi che la Federazione distribuisce al Comitato Regionale.

Quello delle risorse è un tema molto importante da affrontare. Se da un lato occorre mantenere sempre vivo il dialogo con la Federazione, volto all'ottenimento di

maggiori contributi in considerazione dell'importanza anche economica per i bilanci federali della nostra regione, dall'altro è doveroso amministrare con maggior parsimonia. Dall'ultimo bilancio si evince che le sole spese di gestione ammonterebbero ad euro 4.135, pari al 24,5% dei contributi federali.

In assenza di ulteriori finanziamenti, è dunque necessario ridurre i costi al fine di destinare quanto risparmiato al sostegno delle attività sul territorio.

Queste, in estrema sintesi, le ragioni che ci spingono a candidarci. Se ritieni di accordarci la tua preferenza e di sostenere la nostra iniziativa, che tu sia Presidente, giocatore o istruttore, ti invitiamo a partecipare alle assemblee elettive del 3 ottobre.

A presto,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gian Maria". The signature is fluid and cursive, with a prominent initial "G" and a long, sweeping underline.